

Il calendario regate propriamente detto è stato come al solito caratterizzato da numerosissimi appuntamenti lungo l'intero arco della stagione, che hanno spaziato dalla regatina di circolo improvvisata tra amici all'appuntamento internazionale. Poiché tutte meriterebbero di essere citate, per "par condicio" non farò citazioni particolari (con le dovute eccezioni). Sono però sicuro che il loro ricordo sarà per molti di noi un grande aiuto per trascorrere i freddi mesi invernali. Mi immagino i nostri occhi illanguidirsi quando, nel bel mezzo di una riunione di lavoro col capo, piuttosto che incolonnati nel traffico cittadino sotto la pioggia, ripenseremo a quel giro di boa, a quella interminabile bolina combattuta dall'inizio alla fine e alle amichevoli chiacchierate fatte durante le cene al circolo.

Non posso esimermi però dal nominare alcuni appuntamenti di maggiore rilevanza, in primis il Campionato Europeo, per ribadire la costante crescita in termini di risultati dello Snipe italiano a livello continentale. Nel 2002 i Solerio arrivarono quarti dimostrando ampiamente di valere i migliori, quest'anno Tomic e Mocihnik hanno centrato uno storico podio (mancava dal 1958) accompagnati dai Solerio (settimi), Fantoni-Ferrari Bravo (quattordicesimi), e dai risultati più che confortanti degli altri partecipanti alla spedizione, permettendo così di attestarci a livello di squadra al secondo posto dopo la Spagna.

Anche del Mondiale Master è stato uno straordinario successo per la classe, con 83 imbarcazioni di 16 nazioni al via. L'organizzazione è stata superba, le condizioni meteo un po' meno, il lavoro della giuria oggetto di polemiche e discussioni (come oramai succede quasi sempre). Resta anche qui la

soddisfazione del terzo posto assoluto di Maurizi-Nocera vincitori del titolo Master, con il rammarico per qualche altro nostro rappresentante penalizzato da alcune decisioni della giuria.



Maurizi-Nocera, campioni mondiali master 2004

Il Campionato Nazionale si è svolto la seconda settimana di Settembre a Rio Marina, sull'isola d'Elba. Malgrado il grande sforzo organizzativo "solo" 37 le barche al via, confermando una tendenza emersa durante tutta la stagione di una certa disaffezione nei confronti degli eventi "ufficiali". Enrico e Franco Solerio hanno conquistato sul filo di lana il quarto titolo a dimostrazione della loro indubbia

superiorità negli ultimi anni. Anche qua polemiche con il Comitato di Regata, accusato di una certa "fantasia" nel mettere i percorsi.

Le Nazionali DG si sono tenute a Arco, Monfalcone, Cervia e Talamone. Eventi sempre ben organizzati (e questo mi sembra giusto sottolinearlo, è da qualche tempo una costante) con capricciosità delle condizioni meteo che di fatto



Enrico e Franco Solerio, Campioni italiani 2004

hanno impedito lo svolgimento completo di tutte le prove in programma. Una vittoria per Michel, tre per i Solerio, che così si sono aggiudicati anche la vittoria nella classifica generale Ranking List.

A livello di risultati il 2004 passa agli annali come un anno straordinario per lo Snipe Italiano. È vero, a qualcuno potrà sembrare che le difficoltà che stiamo attraversando possono far passare in secondo piano le soddisfazioni che tutti meritiamo, perciò adoperiamoci tutti perché i nostri personali convincimenti siano il carburante per alimentare un dibattito che porti ad una classe più forte, più unita e più divertente che mai.

Luigi Addonizio

Snipe news
 Proprietario editore:
 S.C.I.R.A. Italia, Cannareggio 2649, 30121 Venezia
 Autorizzazione Tribunale di Trento n° 855 del 14.03.1995
 Notiziario dell'Associazione Italiana Classe Snipe,
 inviato gratuitamente a tutti i soci e ai circoli velici.
 Tiratura 300 copie
 Direttore responsabile:
 Gigi Zoppello
 Anno XXV - n° 01/2004
 Redazione:
 Luigi Addonizio
 Stampa: Printer Trento, Cardolo (TN)

regolamento, interpretazioni, chiarimenti sulla stazza sono su www.vivoscuola.it/us/brantn311/Rules_page

la mailing list della classe snipe è all'indirizzo lista_snipe_italia@yahoo.com per iscriversi visitate il sito www.yahoo.com

Il sito internazionale della classe è su www.snipe.org



Snipe a Palma de Mallorca durante la recente regata in dicembre

Un fantastico 2004...

Con l'avvicinarsi della fine dell'anno ci fa piacere ripercorrere assieme i momenti più significativi della stagione appena trascorsa, senza dubbio uno degli anni più densi di significato per la vita dello Snipe in Italia. Il 2004 è stato vissuto molto intensamente sia sui campi di regata che fuori, nelle "stanze del potere" dell'ISAF e nel nostro spazio comune virtuale (la mailing list). La classe si sta intensamente interrogando sul percorso da seguire nell'immediato futuro e anche se questo comporta inevitabilmente qualche lacerazione o frattura, siamo certi che sapremo ritrovare



Tomic-Mocinlick, terzi all'europeo 2004

tutti assieme la giusta unità di intenti che ha reso la classe Snipe una classe notoriamente "seria". Iniziamo questo rapido excursus accennando alla questione "Snipe Olimpico". All'inizio dell'anno i sogni di molti snipisti sono stati a dir poco turbati dalla comunicazione che l'ISAF stava vagliando la candidatura dello Snipe come classe Olimpica.. Al di là delle preoccupazioni, a mio parere condivisibili, sul pericolo che questo salto poteva significare per la nostra passione così come la conosciamo, resta senza dub-

bio la soddisfazione per la considerazione dimostrata, a testimonianza della bontà della barca e della provata validità del movimento.

Qualcosa che invece ha fatto la gioia di tutti è stata la pubblicazione da parte dell'amico Alberto Perdica del libro di Sergio Michel intitolato "La vita dello Snipe in Italia": un bellissimo lavoro che racconta i trascorsi della classe nel nostro paese, scritto con competenza e passione da uno dei veterani del beccaccino e che rappresenta un riferimento ed un punto di incontro per gli snipisti di ogni

età. Per coloro che ancora non se lo sono procurato ricordiamo che sono disponibili copie, oltre che nelle più fornite librerie nautiche, anche presso la Segreteria Nazionale.

Le classifiche complete, i commenti e i risultati delle altre regate si trovano su...

www.snipe.it

Novità per regole e stazze nel 2005

Lo scorso anno durante le riunioni avute in Svezia sono state prese delle decisioni importanti che riguardano tutti i regatanti. Sicuramente la più radicale è stata quella della sospensione durante il 2004, a scopo sperimentale, della **misurazione della posizione del piede dell'albero**.

Questa misura è stata il tormento che ha accompagnato la vita dello snipe. Ci sono sempre state incomprensioni, lamentele, proteste, abbandoni clamorosi del campo di regata da parte di grandi campioni perchè talvolta lo stazzatore chiedeva di arretrare l'albero per rientrare nelle regole.

Il problema sorge dalla difficoltà di rilevare la misura in modo corretto anche perchè non tutti gli alberi hanno il piede costruito allo stesso modo. Quindi anche senza spostare il perno in scassa ma semplicemente sostituendo l'albero ci si può trovare nella situazione di avere la barca illegale.

A rendere maggiormente complicato il tutto per rilevare, con precisione millimetrica, la posizione del perno in scassa si doveva risolvere per primo il problema di mettere la barca orizzontale.

Per raggiungere questo scopo si sono viste usare in Spagna attrezzature precise ma complicate, difficilmente trasportabili e costosissime. L'amico americano Steve Stewart è arrivato ad utilizzare un raggio laser montato su un traliccio metallico.

Il primo passo esemplificativo è stato mettere la barca a bolla usando la cassa della deriva (cosa non valida per tutte le barche costruite prima del 2002) e quindi l'albero verticale usando la stessa livella. Poi partendo dal punto 0 verso poppa fino alla faccia prodiera dell'albero la distanza non doveva essere inferiore a mm 1494. Abbiamo adottato questo sistema dal 2001 al 2003 traendone grande risparmio in tempo, fatica e discussioni.

Parlando con i regatanti più presenti ai circuiti internazionali abbiamo avuto l'idea di provare a non misurare più la posizione dell'albero poichè le regole di stazza sono molto restrittive sulla posizione della mastra per cui si è ritenuto impossibile riuscire a spostare l'albero in posizioni inusuali senza dover modificare in modo radicale l'inclinazione dell'albero con la conseguenza di ottenere, forse, dei miglioramenti delle performance in certe andature e sicuro danno in

altre.

Io penso che il ragionamento sia stato sensato perchè nel corso del 2004 non ho visto cambi di assetto, soluzioni strane o estreme ed anche i colleghi del Rules Committee sparsi nel mondo non hanno fatto rapporti negativi per cui abbiamo reputato fosse opportuno chiedere al Board di votare la cancellazione definitiva della misurazione e del controllo dei famigerati 1524 millimetri che hanno fatto parte, a volte anche in modo pittoresco, della storia della nostra barca.

La votazione avverrà nei prossimi giorni ed appena possibile verrà data comunicazione del risultato.

Il nostro Segretario Nazionale, anche su suggerimento di alcuni regatanti e mio, sta pensando di **non riservare più un giorno e mezzo alle stazze** delle imbarcazioni partecipanti al Campionato Nazionale ma di effettuare dei controlli a campione ogni giorno alla fine delle prove.

E' doveroso, oltre che obbligatorio, presentarsi con le barche, le attrezzature, le vele già stazzate ed in regola a tutte le regate e non aspettare l'occasione del Campionato per sistemare delle cose che spesso si trascinano da tempo.

Questa nuova procedura è quasi un ritorno al passato quando le barche venivano stazzate prima e durante il Campionato anche più volte.

Quanto sopra prevede però che sia presente nel sito della regata almeno uno stazzatore non regatante disponibile a lavorare ogni giorno al rientro a terra delle barche per il tempo necessario a svolgere dei severi controlli. Questa procedura logicamente comporterà la squalifica delle barche trovare irregolari.

Consiglio pertanto a tutti di provvedere per tempo ad effettuare, in caso di dubbio, le verifiche necessarie. Ricordate che in caso che la barca, l'attrezzatura, le vele non siano trovati regolari la colpa ricade, ai fini della regata, unicamente sull'equipaggio e non sul costruttore/produttore.

Buon vento a tutti anche nel 2005 !!!

Giorgio Brezich



Alcune proposte per il futuro della Classe

L'idea è semplice: «Minimizzare gli sforzi e massimizzare gli effetti, concentrando le poche risorse/energie in maniera coerente e coesa laddove si ritenga necessario»

Ad oggi lo strumento col miglior rapporto **numero contatti/costo contatti** è il web, si tratta di usarlo al meglio delle proprie possibilità.

Oltre al web, serve una divulgazione mirata e non completamente episodica sulla stampa specializzata, che non è solo FareVela, ma anche Bolina e Il Giornale della Vela (almeno), e non riciclando lo stesso articolo, ma offrendo tagli e prospettive diverse, essendo testate caratterizzate/indirizzate a diversi tipi di pubblico.

Oltre a ciò sarebbe opportuno produrre una brochure ad hoc con le relative, specifiche «reason why», proprie di ogni "gruppo":

- Juniores;
- Seniores;
- Equipaggi misti;
- Equipaggi Femminili.

Tutto questo passa necessariamente per una riforma/ravviva-mento dell'apparato Capitani-Flotte, che non può e non deve essere ridotto a mero strumento di esazione (quando alme-

no è ridotto a ciò) o peggio a strumento politico per l'assegnazione di una regata al proprio condominio.

Va da se che un lavoro concreto in tale direzione sarebbe tutt'altro che indolore almeno quanto è imprescindibile, l'alternativa è lasciare le cose come stanno e lavarsene le mani, chi scrive è disponibile tanto nell'uno quanto nell'altro senso.

Per quanto riguarda la "dolorosa" questione dell'apparato Capitani-Flotte, segue qualche proposta:

- Cancellazione (e ripartizione dei flottari sopravvissuti) delle flotte che non risultano esistenti ai sensi dello Statuto della Associazione di Classe;
- Introduzione di un Regolamento dell'Attività dei Capitani dettagliato, chiaro e condiviso, sul quale valutare/indirizzare l'attività degli stessi;
- Introduzione del voto dei Capitani in assemblea non per Flotta ma in base al numero di Flottari iscritti per ogni Flotta: procedura facile ed inappellabile (avendo la contabilità degli iscritti) perchè è assurdo che 5 persone pesino quante 15 (che oltretutto contribuiscono in misura maggiore al destino economico della Associazione). Tale soluzione stimolerebbe molti Capitani a curarsi molto di più dei propri flottari e delle decisioni dell'Assemblea, ed eliminerebbe il paradossale fenomeno delle 24 flotte delle quali la maggior parte non arriva a 6 iscritti. Sarebbe comunque auspicabile un tetto alla "capacità di voto" di ogni Capitano, ad esempio massimo 15 voti anche in caso di flotte più numerose.

Timing

Giacchè non è possibile procedere caoticamente, segue un ordine cronologico ideale:

- Riformare apparato Capitani/Flotte;
- Approntamento sul sito pagine ad hoc:
 - o Attività Juniores;
 - o Attività Misti;
 - o Attività Femminile;
 - o Pop Up: «Scopri quale è la Flotta Snipe più vicina a casa tua»
- Approntare materiale divulgativo (Brochure);
- Rianimare l'uscita almeno quadrimestrale di Snipe News, magari con due numeri più leggeri e due più approfonditi, uno dopo l'Italiano, col bilancio della stagione, ed uno ad inizio stagione, contenente magari anche le novità tecniche;
- Prendere contatti con le Scuole Vela non federali (ovvero con tutte quelle che non costituiscono vivaio federale), dopo apposita scrematura della lista disponibile on line;
- Contattare riviste del settore per servizi mirati.

Ivo Gattulli

(Ivo Gattulli ha, singolarmente, idee molto vicine a quelle del Commodoro Yamamoto e soprattutto molto tempo, o una incredibile velocità nello scrivere, per spiegarle al mondo snipe).



Alcune immagini dell'Europeo juniores a Trieste

Sul prossimo numero:

Il calendario 2005
Le decisioni dell'assemblea 2004
I campionati invernali
La Coppa Duca di Genova
Il Beccaccino d'oro
e...

in anteprima un servizio sul cantiere che costruirà gli snipe Persson in Italia!